

di sicurezza dotato di maggiore autonomia strategica, sia sul piano tecnologico-industriale che di capacità di intervento.

Il nostro Paese, in linea con il dettato costituzionale, continua a riconoscere la necessità di un sistema internazionale basato sulla legittimità e legalità che trova il principale riferimento nell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (ONU), alle cui missioni l'Italia fornisce un importante contributo.

La proiezione internazionale dello Strumento militare si completa infine con attività bilaterali a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità come quelle di "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei Paesi *partner* maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale.

A consolidamento di tale strategia, la Difesa sincronizzerà anche le **esercitazioni**, quale strumento per esplicitare presenza e postura nelle aree di interesse strategico, ovvero consolidare i rapporti di collaborazione di natura bilaterale o multilaterale.

La **riflessione strategica** che sottende all'impiego dello strumento militare nazionale identifica nella **sistematizzazione degli impegni per aree geografiche** una chiave fondamentale per **aumentare l'efficacia** degli sforzi finalizzati al perseguimento di obiettivi strategico-militari funzionali al più generale **interesse nazionale**.

Il raggiungimento degli obiettivi nei Quadranti Strategici di interesse deve necessariamente svilupparsi in un arco temporale di medio-lungo periodo, con una condivisione di azioni e sforzi coordinata a livello governativo-interdicasteriale (approccio DIME), operando in maniera sinergica in un'ottica di Sistema Paese.

L'azione dello strumento militare nazionale programmata per il 2022 è il naturale proseguimento della pianificazione pluriennale per le missioni internazionali già avviata, con la quale viene rafforzato il *framework* concettuale che **collega le missioni a livello regionale** per rispondere più efficacemente all'esigenza di fronteggiare le crescenti minacce alla sicurezza del Paese, anticipando possibili tendenze per gli anni successivi. Sul piano gestionale, tale collegamento è già in atto attraverso specifici piani e modalità di Comando e Controllo. Sul piano della declinazione delle azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, la concettualizzazione sopra descritta si tradurrà in:

> **MEDITERRANEO:**

- rafforzamento della capacità di prevenire sorprese strategiche attraverso la presenza militare nel **bacino centrale e orientale**, funzionale al sostegno delle attività politico-diplomatiche volte a tutelare gli interessi nazionali, mantenendo un approccio bilanciato e dialogante e prevenendo la spiralizzazione di quelle dinamiche conflittuali che vedono sovrapporsi gli interessi degli stati rivieraschi, in special modo nel Mediterraneo Orientale;
- in **Libia e Nord Africa**: consolidamento della cooperazione strutturata a sostegno della stabilità di un Paese chiave per gli interessi nazionali, a supporto dello sforzo politico-diplomatico per la stabilizzazione della **Libia**, anche in concorso con organizzazioni e partner e a supporto delle autorità legittime, sfruttando eventuali occasioni emergenti per fidelizzare le strutture militari regolari. In una fase delicata della vita politica della **Tunisia**, permane l'impegno nazionale a contribuire al rafforzamento delle capacità di pianificazione e condotta di attività militari nel settore della sicurezza. Permane, inoltre, l'esigenza di sviluppare collaborazioni rafforzate anche nell'ambito della Difesa con i Paesi della regione;
- in **Libano e vicino oriente**: presenza militare con funzione di stabilizzazione degli attriti intra-regionali ed etnico-religiosi, a supporto delle forze legittime che costituiscono un bastione contro il degrado delle condizioni di sicurezza, contribuendo dunque alla prevenzione delle crisi.



► **EUROPA:**

- nei **Balcani**, ove si intende consolidare una posizione di rilievo regionale, impegno a mantenere un ruolo di riferimento attraverso la partecipazione alle operazioni NATO KFOR in **Kosovo** e UE EUFOR ALTHEA in **Bosnia Erzegovina**, contribuendo alla prevenzione del riacutizzarsi di conflitti recenti e incrementando la consapevolezza situazionale in funzione della sicurezza regionale, inestricabilmente legata a quella del nostro Paese. Attività di cooperazione militare e coordinamento con altri Paesi della regione saranno altresì funzionali all'obiettivo della stabilità dell'area;
- nel **quadrante nord e in quello orientale della NATO**, incremento del contributo al potenziamento dei dispositivi dell'Alleanza, in chiave di solidarietà alleata, nel quadro della rafforzata deterrenza e difesa collettiva e delle misure di rassicurazione tra alleati; in tal senso in conseguenza della grave crisi internazionale in atto in Ucraina, l'articolo 1 del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, ha provveduto ad autorizzare la partecipazione di personale militare alle iniziative della NATO per l'impiego della forza ad elevata prontezza denominata *Very High Readiness Joint Task Force (VJTF)*, nonché ad autorizzare la prosecuzione per l'anno 2022 dei contributi ai dispositivi NATO già autorizzati dal Parlamento per l'anno 2021, includendo la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza, il potenziamento della presenza della NATO in Lettonia e il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO.

► **AFRICA:**

- in **Sahel**: prosecuzione della strutturazione dell'impegno della Difesa nell'area che comprende il **Mali**, il **Niger** e il **Burkina Faso**, integrando attività multilaterali, di coalizione e di carattere bilaterale. Tale sforzo, in un ambiente estremamente complesso per dimensioni, caratteristiche fisiche, geografiche e ambientali, attori coinvolti, mira anche a sviluppare una continuità e profondità operativa all'impegno nel continente africano, in un'ideale saldatura tra nord Africa e fascia saheliana e nell'ottica della massimizzazione dell'efficacia del nostro contributo alla lotta al terrorismo e alla stabilizzazione del quadrante. In questa fase, attesa l'involuzione delle relazioni tra le autorità maliane e la comunità internazionale, si ridurranno i livelli di impegno in iniziative internazionali in Mali, dando invece priorità ai supporti di natura bilaterale verso il Niger, le cui autorità politiche paiono garantire una stabilità di medio termine che risulta fondamentale per capitalizzare gli sforzi di costruzione delle capacità locali;
- nel **Golfo di Guinea**, presenza militare a protezione degli interessi nazionali in un'area di crescente importanza per l'approvvigionamento energetico e la libera circolazione del traffico mercantile, ma anche tra le più instabili e insicure del pianeta;
- nel **Corno d'Africa**, azione di stabilizzazione con il supporto, rafforzamento e consolidamento delle istituzioni militari dei Paesi della regione, spesso origine dei fenomeni migratori e di attività criminali quali la pirateria, che incide sulle *Sea Lines of Communication* di interesse nazionale.

► **MEDIO ORIENTE:**

- in **Iraq**, rafforzamento del contributo nazionale alla missione della NATO finalizzata al sostegno alle istituzioni securitarie irachene, al fine di mantenere un ruolo di interlocutore privilegiato del paese medio-orientale, preservando la contribuzione alla Coalizione per il contrasto al terrorismo soprattutto nel settore informativo;
- nello **Stretto di Hormuz**, continuo supporto alle iniziative per il mantenimento della sicurezza delle vie di comunicazione marittima, con approccio dialogante verso tutti i Paesi della regione, che continua ad essere vitale per la politica energetica nazionale;
- a fattor comune, mantenere un ruolo di alto profilo atto a valorizzare le risorse e capacità del sistema Paese anche attraverso la testimonianza portata dalle nostre operazioni militari.



Le nuove missioni, oggetto di separata documentazione, rispondono a principi e obiettivi in linea con quanto sopra delineato e riguardano: il contributo alla missione UE di addestramento delle forze del Mozambico (EUTM Mozambico), la missione bilaterale di supporto alle Forze armate del Qatar in occasione dei “Mondiali di calcio 2022” e il contributo nazionale al potenziamento della presenza della NATO nell’area sud-est dell’Alleanza.

Per il periodo **1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022**, pertanto, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle missioni e operazioni internazionali di seguito indicate:

➤ **EUROPA:**

- NATO *Joint Enterprise* nei Balcani (scheda **1/2022**);
- *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX *Kosovo* (scheda **2/2022**);
- EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (scheda **3/2022**);
- *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* - UNFICYP (scheda **4/2022**);
- NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (scheda **5/2022**);
- EUNAVFOR MED operazione *Irini* (scheda **6/2022**);

➤ **ASIA:**

- *United Nations Interim Force in Lebanon* - UNIFIL (scheda **7/2022**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi - MIBIL (scheda **8/2022**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (scheda **9/2022**);
- Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda **10/2022**);
- NATO *Mission* in Iraq (scheda **11/2022**);
- *European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq* - EUAM Iraq (scheda **12/2022**);
- *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* - UNMOGIP (scheda **13/2022**);
- personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (scheda **14/2022**);

➤ **AFRICA:**

- *United Nations Support Mission in Libya* - UNSMIL (scheda **15/2022**);
- Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda **16/2022**);
- Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda **17/2022**);
- MINUSMA in Mali (scheda **18/2022**);
- *European Union Training Mission Mali* - EUTM Mali (scheda **19/2022**);
- EUCAP *Sahel Mali* (scheda **20/2022**);
- EUCAP *Sahel Niger* (scheda **21/2022**);
- Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda **22/2022**);
- *Task Force* TAKUBA di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel (scheda **23/2022**);
- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* - MINURSO (scheda **24/2022**);
- *Multinational Force and Observers* in Egitto - MFO (scheda **25/2022**);
- *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana* - EUTM RCA (scheda **26/2022**);
- *European Union Military Operation Atalanta* (scheda **27/2022**);
- *European Union Training Mission Somalia* - EUTM Somalia (scheda **28/2022**);
- EUCAP *Somalia* (scheda **29/2022**);
- *United Nations Assistance Mission in Somalia* – UNSOM (scheda **30/2022**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, dei funzionari yemeniti e delle forze armate gibutiane (scheda **31/2022**);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell’ area del Corno d’Africa e zone limitrofe (scheda **32/2022**);



➤ POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:

- "Mare Sicuro": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Marina libica (scheda **33/2022**);
- impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda **34/2022**);
- impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz, nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea EMASOH (scheda **35/2022**);
- NATO *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (scheda **36/2022**).

In conseguenza della grave crisi internazionale in atto in Ucraina, l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, ha autorizzato, per l'anno 2022, la proroga della partecipazione di personale militare ai potenziamenti dei seguenti dispositivi della NATO:

- dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza [**lettera a**];
- dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud [**lettera b**];
- dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) [**lettera c**];
- *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza [**lettera d**].

Al riguardo, il Governo ritiene necessario apportare alcune variazioni, che si rendono indispensabili per l'adeguamento della risposta alle misure poste in essere dall'Alleanza Atlantica, senza modificare area geografica di intervento e sede, mandato e base giuridica di riferimento.

Sono state, pertanto, predisposte le seguenti schede:

- NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **37/2022**);
- NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda **38/2022**);
- NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **39/2022**).

Per il medesimo periodo, sono altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (scheda **40/2022**):

- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
- interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono infine confermate le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda **41/2022**).

Per lo svolgimento delle missioni oggetto di proroga:

- la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi è pari a **8.505** unità; la consistenza media è pari a **5.978** unità;
- il fabbisogno finanziario per la durata programmata è pari complessivamente a **euro 1.171.307.698**;
- la **relazione tecnica** di quantificazione degli oneri riferiti alla durata programmata tiene conto delle quote di spesa relative all'adempimento di obbligazioni esigibili nell'anno 2022 ovvero nell'anno 2023, in linea con quanto previsto dalla legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), in materia di impegno e pagamento di spese. Il fabbisogno finanziario complessivo risulta, pertanto, così distribuito:
 - 2022: **€ 760.807.698**;
 - 2023: **€ 410.500.000**.



Per il mantenimento del dispositivo info-operativo dell'AISE il fabbisogno finanziario per la durata programmata è pari a **euro 30.000.000**.

Nelle schede di seguito redatte sono indicati, per ciascuna missione:

1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Composizione degli assetti da inviare.
5. Numero massimo delle unità di personale.
6. Durata programmata.
7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata.

Le sedi indicate nelle singole schede sono quelle principali, dove cioè viene schierato il personale nazionale. Ciò non preclude l'invio di personale presso altre sedi, dove vengono svolte attività direttamente collegate all'impiego operativo dello strumento militare nazionale nella specifica missione, quali sono le attività di pianificazione operativa, ricognizioni, sopralluoghi operativi, coordinamento operativo.

Il numero massimo delle unità di personale e di mezzi previsto per ciascuna scheda missione non comprende gli avvicendamenti del personale e l'invio di *team* per esigenze di carattere tecnico, ispettivo e logistico a supporto delle missioni. Tali volumi aggiuntivi non determineranno, comunque, variazioni del perimetro finanziario approvato.



SCHEDA 1/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Balcani.
Sede: KFOR HQ Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operations Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Regional Command West* (RC-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza e alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PPP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra l'Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

È confermata la presenza nel contingente nazionale di un *team* per la protezione cibernetica delle reti non classificate, nonché lo schieramento, a invarianza numerica, di personale nazionale appartenente al NATO *Joint Force Command* di Napoli (JFCNP), a supporto della missione.

Continua ad essere assicurata una forza di riserva in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani – circa 700 unità) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità. Tale forza in prontezza, comune alle operazioni *Joint Enterprise*-KFOR in Kosovo e EUFOR Althea in Bosnia-Erzegovina, è stata pre-allertata al fine di scongiurare il degrado delle condizioni di sicurezza nella regione in considerazione dell'attuale crisi internazionale nell'est Europa. L'impiego dell'ORF ha una durata



predeterminata specificata negli ordini operativi e la presente scheda ne contempla l'attivazione, in riferimento al Kosovo o alla Bosnia-Erzegovina, per finalità operative ovvero per un'attività di verifica della capacità operativa in teatro (*Operational Rehearsal*).

Per l'anno 2022, il contingente include aliquote di personale che sono state impegnate fino al mese di marzo nelle attività della NATO per il ricollocamento dei collaboratori afgani dell'Alleanza, temporaneamente ospitati in Kosovo.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 1.490 unità, includendo le unità dell'ORF.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);**
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 367**
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 2**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.490 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 109.068.735 di cui **euro 39.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2023.



SCHEDA 2/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX KOSOVO).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).



EULEX Kosovo ha deciso di rafforzare la sua *Formed Police Unit* (FPU), schierando temporaneamente, in Kosovo, una unità di riserva (*Reserve Formed Police Unit*-RFPU), costituita di gendarmi appartenenti alla Forza di gendarmeria europea (EUROGENDFOR).

La FPU di EULEX è il secondo soccorritore di sicurezza del Kosovo e fa parte di un meccanismo di risposta di sicurezza a tre livelli, in cui la polizia del Kosovo è il primo soccorritore, EULEX è il secondo e KFOR è il terzo. Attualmente è composta da 105 agenti di polizia polacchi di stanza a Mitrovica.

La RFPU fornita da EUROGENDFOR sosterrà la FPU di EULEX nell'adempimento dei compiti di secondo soccorritore, tenendo conto del contesto di sicurezza. Sarà composta da 92 gendarmi sotto il comando di EULEX e avrà sede presso il *support compound* di EULEX a Pushë Kosovë/Kosovo Polje.

La presente scheda contempla l'attivazione del contributo nazionale alla costituzione della unità di riserva (RFPU) tramite EUROGENDFOR, prevedendo l'impiego di n. 24 unità di personale dell'Arma dei carabinieri.

La consistenza massima del contingente nazionale è incrementata a 28 unità, incluse le 24 unità della forza in prontezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2023.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2021/904** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 3 giugno 2021, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- istituita dal **Trattato tra Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi e Portogallo**, firmato a Velsen il 18 ottobre 2007 e ratificato dall'Italia con la **legge 14 maggio 2010, n. 84**, EUROGENDFOR è una forza di polizia multinazionale europea operativa, pre-organizzata e dispiegabile in tempi rapidi, composta unicamente da elementi delle forze di polizia a statuto militare delle Parti, che può essere messa a disposizione dell'UE, dell'ONU, dell'OSCE, della NATO e di altre organizzazioni internazionali, al fine di eseguire tutti i compiti di polizia previsti nell'ambito delle operazioni di gestione delle crisi. Sulla base della clausola di adesione prevista dal Trattato, attualmente partecipano a EUROGENDFOR: l'Arma dei Carabinieri, la Gendarmeria Nazionale francese, la *Guardia Civil* spagnola, la *Guarda Nacional Republicana* portoghese, la *Marechaussee* olandese, la Gendarmeria romena, la Gendarmeria Militare polacca, nonché la Gendarmeria turca, che riveste il ruolo di "osservatore", e il *Public Security Service* lituano, in qualità di "partner";
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica approvate (Doc. XXIV, n. 48), rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 8**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **28 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 672.146**



SCHEDA 3/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Bosnia-Erzegovina.

Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di:

- contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea;
- fornire supporto alla formazione collettiva e combinata delle forze armate della Bosnia-Erzegovina (AFBiH), sostenendole nella loro progressione verso gli *standard* NATO.

In tale ambito, rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nella Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Per l'anno 2022, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 66 unità, per compensare le carenze capacitive della missione.

Continua ad essere assicurata una forza di riserva in prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'area di operazioni dei Balcani – circa 700 unità) basata in Italia, pronta a intervenire in caso di necessità. Tale forza in prontezza, comune alle operazioni *Joint Enterprise-KFOR* in Kosovo e *EUFOR Althea* in Bosnia-Erzegovina, è stata pre-allertata al fine di scongiurare il degrado delle condizioni di sicurezza nella regione in considerazione dell'attuale crisi internazionale nell'est Europa. La relativa attivazione è già contemplata nell'ambito della scheda 1/2022.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 3 novembre 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2604 (2021)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 3 novembre 2022;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;



-- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **66 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 3.558.575**



SCHEDA 4/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti.

Nell'ambito della missione opera l'**UN Police** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 5 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 luglio 2022.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), UNSCR 2483 (2019), UNSCR 2506 (2020), UNSCR 2537 (2020), UNSCR 2561 (2021), UNSCR 2587 (2021)** e, in ultimo, **UNSCR 2618 (2022)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 luglio 2022;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **5 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 307.026**

SCHEDA 5/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Sede: *Allied Maritime Command Headquarters* (MARCOM) a Northwood (UK).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

Per il 2022, il contributo nazionale prevede la conferma degli assetti navali, anche per svolgere attività di raccolta dati e di presenza e sorveglianza navale nell'area del Mediterraneo Orientale.



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 240 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 48) approvate, rispettivamente, in data 15 luglio 2021 e 4 agosto 2021.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2**;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **240 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 17.187.313 di cui **euro 6.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2023.



SCHEDA 6/2022

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Military Operation in the Mediterranean* – **EUNAVFOR MED Irini**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo, Libia. Il teatro dell'operazione e la zona di interesse sono definiti nei pertinenti documenti di pianificazione approvati dal Consiglio.

Il comando operativo ha sede a Roma, Italia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED *Irini* è un'operazione militare di gestione di crisi per contribuire a prevenire il traffico di armi nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse convenuti in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni relative all'embargo sulle armi nei confronti della Libia, tra cui UNSCR 2292 (2016) e UNSCR 2473 (2019).

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni, in particolare UNSCR 2509 (2020) e UNSCR 2510 (2020);
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;
- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

EUNAVFOR MED *Irini* ha come compito principale il contributo all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

A tal fine:

- raccoglie informazioni estese e complete circa il traffico di armi e materiale connesso da ogni direzione con i partner e le condivide con le agenzie pertinenti, caso per caso e in base al principio della necessità di conoscere, attraverso i meccanismi previsti nei pertinenti documenti di pianificazione, allo scopo di contribuire a una completa conoscenza situazionale nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse;
- svolge ispezioni, conformemente alle disposizioni stabilite nei pertinenti documenti di pianificazione e nel teatro dell'operazione convenuto, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi imposto nei confronti della Libia;
- effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto a facilitare tale smaltimento, anche mediante deposito e distruzione, con il consenso dello Stato di approdo (i porti verso i quali le imbarcazioni possono essere deviate sono indicati nel piano operativo);
- nel corso delle ispezioni può:



- o raccogliere e conservare prove connesse al trasporto di prodotti vietati nell'ambito dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia;
- o raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, dati personali relativi alle persone coinvolte nel trasporto di tali prodotti vietati per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione;
- o trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione, in conformità del diritto applicabile.

Come compiti secondari, EUNAVFOR MED *Irini*:

- svolge attività di controllo e sorveglianza e raccoglie informazioni sulle esportazioni illecite di petrolio dalla Libia, compresi il petrolio greggio e i prodotti del petrolio raffinati, contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse (le informazioni raccolte in tale contesto possono essere conservate e fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione);
- contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della Marina libica, inclusa la Guardia costiera, nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani (tale compito è svolto in alto mare, nel teatro dell'operazione; può altresì essere svolto nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, qualora il CPS decida in tal senso a seguito di una valutazione del Consiglio sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale; parte del compito può essere svolta in uno Stato membro, su invito di quest'ultimo, anche in centri di formazione pertinenti);
- sostiene l'individuazione e il controllo delle reti di traffico e tratta di esseri umani attraverso la raccolta di informazioni e il pattugliamento in alto mare effettuato con mezzi aerei, nel teatro dell'operazione convenuto (nello svolgimento di tale compito, può raccogliere e conservare dati, a norma del diritto applicabile, relativi al traffico e alla tratta di esseri umani, anche in materia di reati attinenti alla sicurezza dell'operazione, che può trasmettere alle pertinenti autorità di contrasto degli Stati membri e ai competenti organi dell'Unione).

Il controllo politico e la direzione strategica di EUNAVFOR MED *Irini* sono esercitati dal Comitato politico e di sicurezza (CPS), sotto la responsabilità del Consiglio e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR).

Il CPS è autorizzato ad assumere le decisioni pertinenti, incluse le competenze necessarie per modificare i documenti di pianificazione, compreso il piano operativo, la catena di comando e le regole di ingaggio, la nomina del comandante dell'operazione dell'Unione e del comandante della forza dell'Unione.

Le competenze decisionali riguardanti gli obiettivi e la conclusione dell'operazione militare dell'Unione restano attribuite al Consiglio.

In linea con il mandato della missione, è previsto l'impiego di velivoli ISR (tipo APR) e pattugliatori (tipo P-72A), anche in supporto associato da altri dispositivi, nonché di capacità satellitari per il tramite di EU SATCEN, in sinergia con la componente navale, allo scopo di incrementare la capacità di raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani.

È prevista, altresì, attività di presenza e sorveglianza navale nell'area di interesse strategico nazionale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 406 unità.

